



# IL TRAPEZISTA: VERSO UNA NUOVA IDENTITÀ

*Progetto di educazione alla salute e di promozione del benessere*

*Rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado*

## PREMESSE

L'educazione affettiva e relazionale dei giovani d'oggi pone, a quanti li accompagnano nella crescita, non solo quesiti di ordine psico-sociale, relazionale e sanitario, ma anche etico-comportamentale.

L'educazione alla sessualità e all'affettività va quindi considerata come un aspetto, peraltro fondamentale, di una azione educativa più ampia e completa, finalizzata alla formazione di "persone" consapevoli della loro dimensione sessuata – nel suo significato antropologico- e capaci di stabilire *positivi* rapporti interpersonali.

E' perciò importante che i ragazzi vengano presi in carico nella globalità di questa loro dimensione e progressivamente aiutati a conoscersi per raggiungere una consapevolezza di sé e una maturità, anche affettiva. Ogni persona, infatti, ha in sé l'energia vitale e gli strumenti che le permettono di realizzare una sessualità armonica, qualora venga adeguatamente stimolata e supportata nel suo percorso di crescita e di cambiamento.

Si allegano di seguito i percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità che il *Centro per la Famiglia* propone per gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado, in collaborazione con gli insegnanti ed i genitori dei ragazzi stessi.

## DESTINATARI

Il progetto si rivolge ai preadolescenti della Scuola Secondaria di primo grado e prevede la collaborazione delle diverse agenzie educative (famiglia, scuola, servizi del territorio) che si occupano dell'accompagnamento alla crescita dei minori, al fine di promuovere un adeguato sviluppo psico-affettivo e relazionale.

## FINALITA'

L'intento di questo progetto non è quello di fare divulgazione scientifica, ma di valorizzare, attraverso la comunicazione, l'aspetto simbolico della sessualità e di ***promuovere una concezione armonica della sessualità e della vita affettiva, che realizzi l'integrità della persona umana.***

In base a questi presupposti è possibile individuare le seguenti finalità:

- Fornire una corretta informazione sui principali aspetti della sessualità
- Favorire la comunicazione sulle problematiche inerenti alla sessualità
- Stimolare un sereno rapporto con se stessi (accettazione del sé e dei propri cambiamenti, autostima, senso dell'identità)
- Avviare un concetto positivo di salute rispetto alle scelte future e alla prevenzione
- Favorire l'instaurarsi di un sereno rapporto di accettazione e collaborazione nel gruppo classe
- Favorire la messa in discussione dei pregiudizi ed una riflessione sui valori in campo sessuale
- Favorire l'acquisizione di valori universali quali la libertà, la responsabilità, il rispetto di sé e dell'altro
- Favorire l'accettazione e il rispetto per opinioni e scelte diverse dalle proprie

## OBIETTIVI

- Prendere coscienza che la sessualità è relazione e comunicazione
- Favorire la consapevolezza dei propri cambiamenti tra gli 11 e i 14 anni
- Costruire una rappresentazione di sé e della propria storia
- Discutere ed avviare alla presa di coscienza dei processi di separazione e individuazione nella relazione rispetto alla famiglia di origine
- Rendere consapevoli del cammino storico e della differenziazione dei ruoli maschile e femminile
- Riflettere sul rapporto con i coetanei e sull'importanza del gruppo dei pari

- Riflettere sulle prime “cotte” e sull’innamoramento
- Discutere le diverse abitudini sessuali a partire dal concetto di “normalità”
- Acquisire consapevolezza delle singole parti del corpo
- Favorire la consapevolezza del cambiamento dell’immagine corporea in relazione allo spazio (fisico, relazionale,...)
- Acquisire fiducia nella relazione con l’altro
- Imparare a riflettere sulle esperienze fatte per poi verbalizzare quanto vissuto
- Conoscere l’anatomia e la fisiologia degli apparati genitali
- Approfondire la conoscenza di alcuni aspetti fisiologici dello sviluppo puberale
- Conoscere le fasi e i possibili problemi connessi con la fertilità, la gestazione, il parto
- Conoscere le malattie sessualmente trasmesse, la tipologia e le diverse funzioni dei sistemi contraccettivi

## CONTENUTI

Il progetto si articola lungo le seguenti linee di sviluppo:

1. *introspettiva* (identità)
2. *affettiva-relazionale* (famiglia/relazioni)
3. *corporea* (corporeità)

per ricondurre ad unità le tre funzioni fondamentali dell’uomo: **agire - sentire - pensare.**

Identità, famiglia, relazione e corporeità costituiscono le quattro linee guida, intorno alle quali si svilupperanno i contenuti proposti secondo i seguenti obiettivi generali:

### **Identità**

Scoprire ed elaborare la propria identità personale e sessuale, che si struttura attraverso cambiamenti fisiologici, cognitivi e pulsionali. Offrire una lettura del disagio e della devianza come segno della difficoltà a cambiare.

### **Famiglia**

Raggiungere la consapevolezza che la famiglia è il luogo dove ogni individuo acquisisce ed esprime il proprio stile di comportamento.

### **Relazioni**

Favorire la consapevolezza che la relazione è dimensione costitutiva di ogni persona. Le diversità biologiche, culturali ed etiche incidono sullo stile relazionale dell’individuo nel gruppo e nella coppia.

### **Corporeità**

Raggiungere la consapevolezza della propria corporeità e maturare la capacità di riconoscere, verbalizzare ed esprimere, attraverso il corpo, le emozioni.

## METODOLOGIA

Il *Centro per La Famiglia* propone un percorso formativo che si snoda nel triennio della Scuola Secondaria di primo grado. I tre percorsi sono strettamente connessi e tuttavia indipendenti, garantendo per i singoli anni itinerari di senso compiuto.

Nello specifico:

- Per le classi prime: **“Io sto Cambiando”**
- Per le classi seconde: **“Emozioni in volo”**
- Per le classi terze: **“Fuori dal nido”**

La realizzazione pratica del progetto può avvenire secondo due diverse impostazioni. La prima prevede l’attuazione dei percorsi educativi completamente a carico di “esperti”.

La seconda, che l’*équipe* del *Centro* si auspica di tradurre in realtà, contempla la possibilità di costruire assieme al corpo docente un percorso capace di integrare interventi di insegnanti e di operatori del nostro *Centro* (psicologo, pedagogo e figura medico-sanitaria). Seguendo quest’ultima ipotesi, la realizzazione del progetto viene in parte affidata agli insegnanti: essi, inserendo il discorso dell’affettività e della sessualità nella programmazione annuale della classe, individuano con il supporto dell’*équipe*, momenti, mezzi ed attività operative confacenti alle specifiche realtà di classe e atti a sviluppare all’interno delle singole discipline, i temi da noi proposti.

Agli Istituti Scolastici, con i quali si avvia per la prima volta una collaborazione, si propone un incontro con i docenti per condividere la progettualità triennale, in termini di finalità generali, obiettivi e metodologia.

L’*équipe* prevede di incontrare gli insegnanti di classe:

- prima dell’avvio del percorso, per permettere agli operatori del *Centro* di condividere con i docenti le linee progettuali specifiche del percorso annuale. L’incontro serve inoltre per offrire loro la possibilità di presentare le caratteristiche della classe e le dinamiche relazionali del gruppo stesso.
- al termine del percorso, per una verifica della proposta.

L’*équipe* si rende disponibile inoltre ad incontrare gli insegnanti ogniqualvolta se ne verifichi la necessità, per realizzare azioni educative sempre più integrate e rispondenti alle esigenze evolutive dei ragazzi.

Gli specialisti stileranno una relazione sul lavoro svolto, sulla base delle proprie osservazioni e di un questionario di *feed-back* somministrato ai ragazzi.

Gli operatori del *Centro* incontreranno le famiglie in un percorso formativo parallelo, per un totale di due/tre incontri, al fine di favorire il loro diretto coinvolgimento all’interno del progetto. Tale coinvolgimento risulta essere di fondamentale importanza: la famiglia infatti non solo è responsabile ultimo dell’azione educativa, ma è anche il luogo in cui nascono e si sviluppano le relazioni affettive più significative, a partire dalle quali ciascuno apprende e matura un suo stile relazionale. E’ inoltre auspicabile che i percorsi educativi della scuola, del territorio (il Consultorio

Decanale) e della famiglia si intersechino e si integrino. E' importante, infatti, evitare che l'adolescente, raggiunto da messaggi discordanti, possa essere pericolosamente disorientato.

Per stimolare la riflessione intorno agli argomenti che verranno proposti durante il percorso, coinvolgeremo i genitori in un confronto sugli atteggiamenti educativi intorno al tema della sessualità.

Il *know-how* dell'équipe contempla tra le specifiche tecniche d'intervento:

- lavoro in piccolo e grande gruppo
- cartelloni
- giochi psicomotori ed espressivi
- giochi di ruolo
- *slides*
- schede operative
- ascolto attivo
- proiezione filmati
- discussioni guidate
- lezioni frontali
- tecniche narrative
- circle-time
- approccio e tecniche psico-sociodrammatiche

Gli incontri saranno realizzati da due operatori del *Centro per La Famiglia*, che entreranno insieme in ciascuna classe.

**CLASSE PRIMA: “IO STO CAMBIANDO”**



Il percorso rivolto alle classi prime si articola in tre incontri.

Gli operatori introdurranno i ragazzi ai cambiamenti puberali ed adolescenziali; gli alunni saranno invitati a riflettere sui cambiamenti in atto sul piano corporeo e cognitivo (1° incontro - *Cosa sta succedendo? I cambiamenti fisici*), relazionale (2° incontro - *Il cerchio della vita. I cambiamenti relazionali*). In particolare la classe sarà invitata a riflettere sull'importante ruolo che la famiglia ha occupato ed occupa nella costruzione di una identità sessuale adulta (3° incontro - *Chi mi racconta? Il ruolo della famiglia e degli adulti*): si evidenziano i cambiamenti relativi alle relazioni nella sfera familiare (ampliamento dei riferimenti per il preadolescente: importanza sempre maggiore del gruppo dei pari-2° incontro). Si cercherà di focalizzare l'attenzione anche sui vissuti che accompagnano la crescita nella delicata fase della pubertà (ansie, timori, pensieri, entusiasmi, etc...) anche in relazione ai bisogni di autonomia e indipendenza.

**CLASSE SECONDA : “EMOZIONI IN VOLO”**



Il percorso proposto per le classi seconde si articolerà in tre incontri che avranno come focus le “emozioni” e la loro relazione con i comportamenti (le emozioni come motore del comportamento). I ragazzi saranno stimolati a lavorare intorno alla capacità di riconoscere la propria identità nei contesti di appartenenza, nello specifico, nel gruppo classe, focalizzando l’attenzione e la percezione sull’individuazione dell’identità di gruppo (1° incontro – *identità di gruppo*). Gli studenti saranno invitati a riconoscere l’importanza del canale analogico (comunicazione non verbale) in ogni *pattern relazionale* e ad esprimere le proprie emozioni, in contesti protetti, sforzandosi di cogliere le emozioni dell’*altro* (2° incontro – *emozioni nel gruppo*). Particolare attenzione verrà posta alla dimensione relazionale del gruppo dei pari, in particolare alla gestione di quelle che possono essere le fatiche nell’affrontare situazioni conflittuali (3° incontro – *il conflitto*)



## CLASSE TERZA : “FUORI DAL NIDO”

Il percorso per la classe terza si articola in quattro incontri (tre a carattere psico-pedagogico e uno a carattere medico-sanitario). Verranno ripresi i temi relativi ai cambiamenti puberali, con particolare attenzione ad offrire uno spazio di riflessione intorno ai vissuti relativi all’acquisizione di una propria corporeità adulta, con un ampliamento di prospettiva a tutto il cambiamento adolescenziale (1° incontro - *Mi guardo allo specchio: verso una nuova identità*). Si introdurrà poi il tema della relazione di coppia, partendo da un’attivazione su parole chiave, in cui i ragazzi sono invitati ad esprimere il loro punto di vista, comprensivo di pre-giudizi e pre-conoscenze (2° incontro - *M’ama non m’ama*). Sarà utile portare la riflessione sul personale modo di vivere la dimensione sessuale, allo scopo di riconoscere che pensieri, preoccupazioni e valutazioni etiche sulla sessualità hanno a che fare con la propria storia personale e cioè con quanto vissuto, sentito, appreso in famiglia, attraverso i mass-media etc...la figura medico-sanitaria (3° incontro) – provvederà ad approfondire – ad integrazione del programma realizzato dall’insegnante di scienze - aspetti relativi alla fisiologia della sessualità, alla gravidanza, alla contraccezione e alle malattie sessualmente trasmesse. Infine verrà affrontata la dimensione sociale della relazione di coppia (4° incontro – *il maschile ed il femminile*): verranno sottolineati aspetti relativi al necessario passaggio dall’ “Io” (dimensione egocentrica), al “Tu” e poi al “Noi”. Particolare attenzione verrà posta all’identità di ruolo (maschile e femminile) presente nel contesto socio-culturale di appartenenza e alla conflittualità, quale occasione ed opportunità di *incontro* ed arricchimento tra *diversità*.

#### **RISORSE**

I progetti sono elaborati e realizzati da un'equipe multidisciplinare, che vede la presenza di psicologi e psicoterapeuti, pedagogisti, medici e ostetriche, tutti esperti in formazione.

#### **COSTI**

La nostra progettualità, sperimentata da diversi anni, è stata positivamente riconosciuta all'interno dei Programmi di educazione sanitaria della Asl Milano, per i quali viene erogato dalla Regione un rimborso *forfettario* che ci permette di offrire alle scuole i nostri interventi in regime di gratuità, entro un predeterminato numero di destinatari raggiunti.

L'equipe psicopedagogica del  
*Centro per La Famiglia*

Coordinatrice dell'equipe  
Dott.ssa L. Daniela Branà